PROTOCOLLO DI INTESA

PER L'ATTIVAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLO "**SCENARIO STRATEGICO 2021-2027 PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA DELLA *TERRA DI MEZZO* FRA ADIGE E PO**"
FUNZIONALE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEL *CONTRATTO DI FIUME ADIGE PO*

PREMESSO CHE

La Regione del Veneto rappresentata dall'*Assessore al Territorio, Cultura e Sicurezza* Cristiano Corazzari, l'Autorità di Bacino del Fiume Adige e l'Autorità di Bacino del Fiume Po, l'AIPO, l'ANBI Veneto, il Consorzio di Bonifica Adige Po, la Provincia di Rovigo, la Camera di Commercio Rovigo Venezia Delta Lagunare, il GAL Adige e il GAL Delta Po, il Consorzio per lo Sviluppo del Polesine, i Comuni di *Adria, Arquà Polesine, Bagnolo di Po, Canaro, Castelguglielmo, Castelmassa, Ceneselli, Ceregnano, Fiesso Umbertiano, Fratta Polesine, Gaiba, Guarda Veneta, Lendinara, Occhiobello, Pincara, Polesella, Rovigo, Stienta, Villamarzana, Legnago, Cavarzere* e *Chioggia,* l'Associazione Coltivatori Diretti, la Confagricoltura e la Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), in data 29 settembre 2016 in Rovigo presso la Sala Convegni di *Palazzetto Campagne Vecchie* del Consorzio di Bonifica Adige Po in Rovigo, si sono costituiti come *Gruppo Promotore* dell'iniziativa proposta dal Consorzio di Bonifica medesimo, per l'avvio di un percorso partecipativo finalizzato alla sottoscrizione del "Contratto di Fiume Adige Po" (configurato sul modello del *Contratto di Fiume*).

Il *Gruppo Promotore* in suddetta occasione ha sottoscritto il *Manifesto di Intenti* intitolato *"Verso il Contratto di Fiume Adige Po per il territorio del Polesine compreso fra il basso corso dei fiumi Adige, Fissero-Tartaro-Canalbianco e Po"* contenente le motivazioni, i contenuti e gli obiettivi dell'iniziativa, oltre che l'inquadramento giuridico normativo in tema.

Nel *Manifesto di Intenti* i soggetti firmatari hanno concordato sull'importanza di intraprendere un percorso condiviso e partecipato dalle comunità locali che potrà condurre il territorio alla sottoscrizione del *Contratto di Fiume Adige Po* per l'ambito del Polesine compreso fra i tratti di medio corso dei fiumi Adige, Fissero-Tartaro-Canalbianco e Po, secondo la metodologia operativa formulata nella proposta progettuale elaborata dal Consorzio di Bonifica Adige Po, nell'integrazione delle competenze dei soggetti interessati e generale ottimizzazione delle risorse.

Nel *Manifesto di Intenti* i soggetti firmatari hanno concordato altresì sull'opportunità che il *Consorzio di Bonifica Adige Po* provveda a quanto necessario, da un punto di vista organizzativo e procedurale, per l'avvio effettivo del processo a partire dall'organizzazione delle attività del *Gruppo Promotore* costituito dai firmatari del *Manifesto di Intenti,* oltre che a quanto necessario per l'eventuale presentazione di istanze di richiesta di contributi e partecipazione a bandi finalizzati all'ottenimento di risorse per l'attuazione del progetto.

CONSIDERATO CHE

L'operatività del *Gruppo Promotore* ha portato a definire la *Struttura Organizzativa* dell'iter di processo, attraverso la costituzione di una *Cabina di Regia*, la nomina di una *Segreteria Tecnica* e l'attivazione di un'*Assemblea Plenaria* in modo da consentire l'avvio concreto delle attività di *analisi e ascolto del territorio* secondo gli obiettivi espressi nel *Manifesto di Intenti.*

Le attività di *analisi e ascolto del territorio* sono state avviate nel 2016 e completate nel 2021, sono state realizzate secondo specifica metodologia operativa, nel rispetto dei "tempi di maturazione" degli attori territoriali coinvolti.

Nello specifico le attività di *analisi del territorio* hanno consentito di acquisire attraverso studi e ricerche specifici i materiali di base atti a garantire una partecipazione attiva degli attori territoriali e la discussione su contenuti di reale interesse e priorità. Tali attività sono state organizzate in due momenti principali, rispettivamente dedicati all'analisi degli attori territoriali (pubblici e privati) categorizzati per grado di interesse e ruolo/potere nel processo partecipativo del *Contratto di Fiume Adige Po* e alla ricognizione dei principali strumenti di pianificazione e programmazione strategico-finanziaria, vigenti e previsti. Fra gli strumenti previsti è stata posta particolare attenzione al nuovo ciclo di programmazione comunitaria/nazionale 2021-2027 e al *"Next Generation EU"* al fine orientare il perseguire degli obiettivi secondo criteri di fattibilità e concretezza.

Nello specifico le attività di *ascolto del territorio*, continuative nelle varie fasi dell'iter di processo del *Contratto di Fiume Adige Po*, in generale hanno consentito di favorire e promuovere conoscenza, sensibilizzazione, consapevolezza e partecipazione attiva da parte degli attori territoriali coinvolti al fine di garantire piena operatività alla scala locale e facilitare la "messa a terra" delle politiche e l'attuazione degli interventi. Tali attività sono state organizzate nell'ambito di *Assemblee Plenarie*, *Tavoli Tematici*, *Tavoli Territoriali Itineranti* dedicati alle Amministrazioni Locali e *Focus Group* dedicati a specifiche categorie di attori territoriali. Gli incontri si sono tenuti con la collaborazione dei *Sindaci Referenti* per macro-area di discussione e con il coordinamento dalla *Segreteria Tecnica* affidata al Consorzio di Bonifica Adige Po.
In merito ai *Tavoli Tematici*, che si sono svolti nel 2018, si è trattato di incontri con discussione aperta e condivisione di problematiche, potenzialità e sfide riferite ad argomenti specifici riconosciuti dai "portatori di interesse" come trainanti per l'area polesana in questione. Tali incontri sono stati: *"Acqua e Agricoltura"* (Rovigo, 29 marzo 2018), *"Acqua Difesa e Adattamento: il rischio e la sicurezza idraulica nel Polesine"* (Rovigo, 11 aprile 2018) e *"Acqua e Territorio: ambiente, paesaggio, Turismo e Cultura"* (Rovigo, 18 aprile 2018).
In suddetti incontri, l'acqua è stata considerata il punto di vista privilegiato per caratterizzare la lettura del territorio e in generale per avviare ed animare la discussione fra i presenti. Gli incontri non hanno avuto carattere settoriale ma hanno consentito, a partire dalla condivisione delle principali criticità riferite ai diversi settori e ambiti tematici di inquadramento, di ragionare insieme e con il contributo di tutti i settori correlati le idee di ripresa e gli elementi di sfida.

In merito ai *Tavoli Territoriali Itineranti*, che si sono svolti nel 2021, si è trattato di incontri dedicati con priorità alle n.48 Amministrazioni Comunali interessate dalla progettualità e finalizzati ad informare ed aggiornare sulla *mission* e sugli obiettivi del percorso avviato con il *Contratto di Fiume Adige Po* ed a raccogliere dati, sfide e priorità segnalate dai Sindaci con attenzione anche ad esperienze e proposte sugli esiti emersi dagli incontri dei *Tavoli Tematici* del 2018. Tale priorità di interlocuzione dei Sindaci è stata necessaria alla luce della difficoltà di coinvolgimento nella precedente fase di ascolto del territorio e in generale per la debolezza della *governance* locale. La crisi pandemica ha peraltro alimentato il bisogno di ripresa e riscatto da parte dei Sindaci medesimi.

Tali incontri sono stati: *Tavolo Territoriale "Medio Polesine"* (Rovigo, 8 febbraio 2021), *Tavolo Territoriale "Alto Polesine"* (Bergantino, 17 febbraio 2021) e *Tavolo Territoriale "Basso Polesine"* (Adria, 24 febbraio 2021). In generale gli incontri hanno fatto emergere come priorità comuni: la "fuga dei giovani", la sicurezza idraulica, i rifiuti e l'inquinamento da polveri sottili, il calo demografico e la marginalità territoriale, i servizi di cittadinanza e le connessioni fra i piccoli comuni, la governance locale, il patrimonio cultuale e l'innovazione tecnologica. A conclusione di ogni incontro è stato possibile riconoscere le priorità che possono diventare risultati attesi e leve per il cambiamento, ma possono diventare anche "azioni pilota" di sperimentazione e propedeutiche al *Programma d'Azione* del Contratto di Fiume Adige Po.

In generale la discussione con i portatori di interesse, durante le attività laboratoriali dei *Tavoli Tematici* del 2018 e *Tavoli Territoriali* del 2021, ha fatto emergere con chiarezza la frammentazione degli interessi e delle competenze sulle risorse territoriali presenti e la piena consapevolezza della condizione di essere "terra di mezzo" interstiziale e parcellizzata da dinamiche di sviluppo spesso esterne, non calate nelle realtà locali. Tale condizione è vissuta come negatività e minaccia di esclusione e non come occasione di connessione e integrazione/arricchimento di diversi servizi territoriali di cittadinanza e sviluppo locale. Risulta pertanto prioritario riconnettere la "terra di mezzo" valorizzando ogni geografia territoriale.

È emerso soprattutto dall'ascolto dei Sindaci la necessità di coesione e cooperazione rispetto a uno *Scenario Strategico* condiviso di sviluppo territoriale che possa favorire la "messa a sistema" delle singole peculiarità/risorse locali in un'ottica di area vasta.

Gli esiti delle attività di *analisi e ascolto del territorio* del *Contratto di Fiume Adige Po* finora svolte, hanno portato all'elaborazione del *"Documento di Indirizzo Strategico 2021-2027 per la ripresa e la resilienza della "terra di mezzo" fra Adige e Po"* che è stato condiviso dalla *Cabina di Regia* e dal *Gruppo Promotore* in data 8 luglio 2021. Tale documento si intende come strumento operativo utile ai portatori di interesse pubblici e privati e funzionale all'inquadramento delle possibili filiere di attuazione e finanziamento degli interventi che potranno concorrere a formare lo stesso *Programma d'Azione* del *Contratto di Fiume Adige Po.*

Il *"Documento di Indirizzo Strategico 2021-2027 per la ripresa e la resilienza della "terra di mezzo" fra Adige e Po"* individua tre macro indirizzi strategici comuni di sviluppo territoriale, ossatura portante dello *Scenario Strategico* 2021-2027, di orientamento per la ripresa e la resilienza della

"terra di mezzo" e generatori di connessioni, relazioni e filiere. Tali indirizzi strategici della "terra di mezzo" sono rappresentati da "filiere" ("*Filiere urbane e servizi*", "*Filiere verdi e blu*" e "*Filiere produttive*") a esprimere l'insieme articolato di "rete" e "sistema" di una serie di attività che inizia con la produzione e continua con la lavorazione fino ad arrivare alla realizzazione e alla distribuzione del prodotto/progetto finito.

Nei tre indirizzi è posta attenzione trasversale ai giovani e alle donne, con percorsi tematici dedicati e finalità relative alle pari opportunità generazionali e di genere, ma anche all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione che per l'appunto rappresentano una necessità trasversale.

RICHIAMATO

L'inquadramento giuridico-normativo di matrice europea, recepito a livello nazionale e regionale dalle diverse autorità competenti, in materia di acque e politiche connesse, alla luce delle tre tipologie d'acqua presenti e caratterizzati il territorio in oggetto.

L'inquadramento giuridico-normativo e le codifiche di matrice europea, nazionale e regionale in materia di partecipazione pubblica. Il riconoscimento specifico dei *Contratti di Fiume* nell'ambito degli strumenti di pianificazione territoriale e delle acque vigenti.

Il quadro di indirizzo e i relativi strumenti operativi riferiti alle politiche che intercettano il tema dell'acqua, *dalla politica agricola, alla pesca, all'energia, ai trasporti, etc.*, e in generale alle principali politiche e strategie regionali, nazionali, e comunitarie dall'*Agenda 2030* e *Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile* (SNSvS), al *Green Deal* Europeo al "Next Generation EU" il programma di investimenti per la ripresa oltre che i *Regolamenti della Programmazione Strategico Finanziaria* UE 2021 – 2027 riferiti all'utilizzo dei n.5 Fondi *Strutturali e di Investimento Europeo* (SIE) che sono in corso di definizione.

VISTO

Il modello concettuale del *Contratto di Fiume* introdotto nel *II Forum Mondiale dell'acqua* del 2000 e la sua sperimentato in Francia, Belgio e altri paesi europei.

Il posizionamento normativo specifico dei *Contratti di Fiume* a livello nazionale dalla Legge n. 221 del 28.12.2015 "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" all'art.59 "Contratti di Fiume" che introduce nel *Testo Unico sull'Ambiente* (D.Lgs. 152/2006) il nuovo art. 68 bis "Contratti di Fiume" che disciplina i Contratti di Fiume riconoscendo che "*concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata*".

La collocazione dell'art. 68 bis del D.Lgs. 152/2006 all'interno del Capo II, "Strumenti", del Titolo II "*Distretti idrografici, gli strumenti, gli interventi*" a conferma che i *Contratti di Fiume* sono da considerarsi un ulteriore strumento di riferimento per l'ottenimento degli obiettivi della normativa sulle acque, per la difesa del suolo e per la gestione dei bacini idrografici.

La legittimazione del *Contratto di Fiume* da parte della Regione del Veneto, nell'ambito di:

- PTRC - VARIANTE PARZIALE CON ATTRIBUZIONE DELLA VALENZA PAESAGGISTICA art.20 bis "Contratto di Fiume", approvata con DGR n.427 del 10.04.2013;
- L.R. n.3 del 05.04.2013 LEGGE FINANZIARIA REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2013 art. 42 "Contributi regionali per i contratti di fiume";
- DGRV n.2796 del 30 dicembre 2013 ed eventuali s.m.i., che ha istituito un Tavolo di Coordinamento Regionale, con funzione di controllo e supervisione generale delle iniziative e dei processi in corso sul territorio regionale,

SOTTOSCRIVONO

il presente *Protocollo di Intesa*, in continuità con i principi e l'approccio delineato nel *Manifesto di Intenti* (Rovigo, 29 settembre 2016) di cui il presente atto costituisce l'evoluzione, al fine **di esprimere la volontà di proseguire a lavorare insieme, per l'attivazione e l'attuazione dello *Scenario Strategico 2021-2027 per la ripresa e la resilienza della "terra di mezzo" fra Adige e Po* funzionale alla sottoscrizione del *Contratto di Fiume Adige Po* per la gestione integrata e la valorizzazione delle risorse territoriali esistenti a partire dall'acqua e dalle problematiche connesse secondo criteri di sostenibilità.**

art.1 Generalità

Quanto sopra premesso, considerato, richiamato e visto, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente *Protocollo d'Intesa.*

art. 2 Obiettivi

I soggetti firmatari del presente *Protocollo d'Intesa* concordano nell'individuare come prioritari e non esclusivi i seguenti obiettivi, espressi nel carattere generale e secondo le specificità emerse dalla concertazione nell'ambito delle attività di analisi e ascolto del territorio, svolte ed espresse nel "*Documento di Indirizzo Strategico 2021-2027 per la ripresa e la resilienza della "terra di mezzo" fra Adige e Po*" in termini di indirizzi strategici e risultati attesi:

Obiettivi di carattere generale

• condividere una visione di sviluppo sostenibile per la "terra di mezzo" fra Adige e Po, basata sul tema dell'acqua, della sua gestione e valorizzazione, tale da garantire "concretamente" un equilibrio

fra diversi usi e obiettivi che appartengono a tutti come la qualità, la salute, il benessere e la sicurezza idraulica, etc.;

- proteggere, difendere, tutelare e riqualificare il territorio dal un punto di vista dell'acqua e secondo gli aspetti ecologici, ambientali, paesaggistici e fruitivi (tutela delle acque, riduzione dell'inquinamento, difesa del suolo, protezione del rischio idraulico, protezione e tutela degli ambienti naturali e del paesaggio, etc.);

- favorire la continuità territoriale ed ecologica tra ambienti naturali dei corpi idrici presenti (fiumi, rete idraulica minore, gorghi, etc.);

- favorire il mantenimento della biodiversità e il potenziamento dell'esistente, nella valorizzazione generale del capitale naturale e umano identitario;

- garantire che il percorso operativo attivato sul territorio, sia condiviso e consenta di portare realmente alla sottoscrizione del *Contratto di Fiume Adige Po*, inteso come accordo di programmazione negoziata per la gestione integrata e la valorizzazione delle risorse territoriali esistenti a partire dall'acqua;

- garantire continuità ed impulso al coinvolgimento e alla partecipazione di nuovi soggetti, pubblici e privati, ritenuti portatori di interesse in un'ottica di sensibilizzazione e responsabilizzazione rispetto alle problematiche ambientali e del territorio ma anche rispetto alle opportunità di ripresa e rilancio possibili, connesse all'acqua e agli *asset* strategici di sviluppo (es. agricoltura, turismo e cultura);

- dare continuità, sull'intero territorio, a "percorsi dedicati" che coinvolgano maggiormente le amministrazioni, la cittadinanza, i giovani e il mondo della scuola, verso un ampio programma di partecipazione e informazione che possa risultare anche formativo e tale da favorire la responsabilità sociale, il recupero e la diffusione della cultura dell'acqua;

- favorire l'interdisciplinarietà del processo e l'integrazione fra le politiche di settore che hanno attinenza con il tema dell'acqua, in particolare l'agricoltura, la pesca, il turismo, l'energia e le infrastrutture;

- favorire l'azione di governo nell'attuazione alla scala locale e recepire gli obiettivi compatibili, contenuti nei piani e programmi vigenti e previsti, riferiti al governo del territorio, al governo delle acque e allo sviluppo locale;

- favorire il coordinamento con gli interventi previsti e/o che si renderanno necessari per la riduzione e la prevenzione del rischio idraulico;

- migliorare la fruizione turistico/ambientale dei corsi d'acqua caratterizzanti la "terra di mezzo", compatibilmente alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela delle attività produttive;

• individuare nel programma di investimenti per la ripresa "Next Generation EU" e in generale nei nuovi programmi di cooperazione territoriale europea, così come nei principali programmi strategico-finanziari che nel ciclo 2021-2027 opereranno con i fondi strutturali di investimento, le forme e gli strumenti che possano facilitare la realizzabilità degli obiettivi specifici contenuti del presente *Protocollo di Intesa*;

Obiettivi specifici riferiti all'*Indirizzo Strategico "Filiere urbane e servizi"* (connessioni di città, paesi e borghi):

- migliorare la connettività per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni;
- favorire una PA moderna e alleata dei cittadini e del sistema produttivo e la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico, anche in funzione di una promozione dell'immagine e del brand della "terra di mezzo";
- migliorare e potenziare i servizi di cittadinanza, fra tutti i servizi per la scuola, per la mobilità (trasporto pubblico locale), per il sociale (soggetti fragili e anziani) e la sanità;
- migliorare e potenziare i servizi per il turismo, i servizi per la cultura e la digitalizzazione;
- migliorare i livelli di accessibilità, accoglienza e fruizione dei territori a favore di cittadini residenti e turisti;
- attivare politiche di contrasto alla marginalità, all'isolamento di piccoli paesi e borghi, al calo demografico e al generale depauperamento dell'attrattività dei territori della "terra di mezzo";
- favorire politiche di contrasto alla dispersione scolastica e alla fuga dei giovani;
- migliorare la *governance* multilivello e locale, favorendo la collaborazione e la cooperazione fra soggetti istituzionali e in generale la stabilità del capitale sociale.

Obiettivi specifici riferiti all'*Indirizzo Strategico "Filiere verdi e blu"* (connessioni ecologiche e servizi ecosistemici):

- promuovere politiche di contrasto al cambiamento climatico in termini di adattamento e non solo mitigazione;
- favorire il miglioramento della gestione dell'acqua e della sua qualità, della difesa, della sicurezza idraulica e della gestione irrigua;
- promuovere il potenziamento dell'economia circolare, delle energie rinnovabili, delle reti di mobilità dolce via terra e via acqua, la tutela attiva del territorio e della risorsa idrica;
- promuovere la creazione di progettualità integrate e servizi ecosistemici;
- accrescere la consapevolezza e la "responsabilità territoriale" a favore della tutela ambientale da parte di chi vive ed opera in Polesine.

Obiettivi specifici riferiti all'*Indirizzo Strategico "Filiere produttive"* (connessioni di prodotti, produzioni e processi):

- sostenere lo sviluppo locale, il saper fare e l'artigianato;
- sostenere le filiere produttive locali;
- valorizzare le economie di prossimità e le bio-economie;
- favorire il potenziamento dell'agricoltura sostenibile e innovativa e il ricambio generazionale in agricoltura;
- favorire il potenziamento del tessuto economico e il miglioramento dei livelli di competitività (capacità di impresa) e resilienza per gli operatori dei diversi settori.

Art. 3 Fasi operative e attività

L'iter di processo partecipativo che dal *Protocollo di Intesa* condurrà alla sottoscrizione del *Contratto di Fiume Adige Po*, è strutturato nelle fasi operative ed attività dedicate di seguito riportate:

- fase di attivazione ed attuazione dello *Scenario Strategico 2021-2027 per la ripresa e la resilienza della "terra di mezzo" fra Adige e Po*, fino alla definizione delle azioni che consentiranno il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di cui all'art.2, per arrivare alla condivisione di un *Programma d'Azione* e alla sottoscrizione del *Contratto di Fiume Adige Po* vero e proprio. Le attività previste sono:

  - Informazione, comunicazione e divulgazione nell'ambito dell'intera fase, in modo da garantire il corretto recepimento da parte dei potenziali soggetti attuatori e per continuare a promuovere in generale la partecipazione diffusa di tutti gli altri attori presenti sul territorio oltre i firmatari del presente *Protocollo di Intesa*;
  - Avvio delle "azioni pilota" per ogni tipologia di indirizzo strategico individuate nel "*Documento di Indirizzo Strategico 2021-2027 per la ripresa e la resilienza della "terra di mezzo" fra Adige e Po*" come segue:

  a) *Azioni Pilota* Indirizzo "Filiere urbane e servizi" (connessioni di città, paesi e borghi):
     a.1) PROGETTO «*METRO* VERONA/ROVIGO/ADRIA/DELTA»;
     a.2) PROGETTO «PICCOLI COMUNI *Sistema Sinistra Po*»;
     a.3) PROGETTO INTEGRATO DI PROMOZIONE TERRITORIALE.

  b) Azioni Pilota Indirizzo "Filiere verdi e blu" (connessioni ecologiche e servizi ecosistemici):
     b.1) PROGETTO MAB*to*MAB di collegamento fra *Riserva di Biosfera* MAB Po Grande e *Riserva di Biosfera* MAB Delta del Po;
     b.2) PROGETTO PolSSE *Polesine Eco System Service*;
     b.3) PROGETTO DROSSCAPE / PAESAGGI DI SCARTO.

  c) Azioni Pilota Indirizzo "Filiere produttive" (connessioni di prodotti, produzioni e processi):
     c.1) PROGETTO ADIGE PO *FARM TO FORK* e attivazione di un "DISTRETTO DEL CIBO" del Polesine;
     c.2) PROGETTO DI FORMAZIONE ED *EMPOWERMENT* PER I GIOVANI E LE DONNE IN AGRICOLTURA.

- Incontri strutturati con i Soggetti Attuatori delle "azioni pilota" e con le relative filiere cognitive, funzionali alla realizzazione degli interventi anche attraverso sottoscrizione di successivi accordi;
- Verifica e monitoraggio sulle "azioni pilota";
- Elaborazione del *Programma d'Azione* del *Contratto di Fiume Adige Po*, organizzato secondo misure e azioni alle diverse scale operative e contenete indicazioni sulle modalità di realizzazione, per il pubblico e il privato, nel quadro generale delle linee di indirizzo contenute nel "*Documento di Indirizzo Strategico 2021-2027 per la ripresa e la resilienza della "terra di mezzo" fra Adige e Po*" e nei programmi strategico-finanziari di livello regionale e nazionale citati;
- Sottoscrizione del *Contratto di Fiume Adige Po*.

- fase di sperimentazione, monitoraggio e consolidamento: riferita all'attuazione Contratto di Fiume Adige Po nella pratica ordinaria di gestione integrata e valorizzazione delle risorse idriche, di gestione delle problematiche e dei conflitti oltre che delle opportunità riconosciute, secondo le modalità, le responsabilità, le tempistiche previste ed individuate nel *Programma d'Azione*.
  - Informazione, comunicazione e divulgazione continuativa, in modo da garantire la corretta esecuzione delle azioni da parte dei soggetti attuatori e delle filiere cognitive;
  - Elaborazione di un *Programma di Monitoraggio* per la verifica dell'attuazione delle azioni del *Programma d'Azione* del Contratto di Fiume Adige Po e per le eventuali modifiche ed integrazioni che si renderanno necessarie al fine del consolidamento dello strumento.

Art. 4 Struttura Organizzativa

Le fasi operative ed attività di cui all'art.2 vengono coordinate ed espletate con il supporto della *Struttura Organizzativa* del *Contratto di Fiume Adige Po* che risulta essere composta dai seguenti organismi:

- *Assemblea Plenaria*, l'organismo più importante, di cui faranno parte tutti i portatori di interesse del territorio in materia di risorse idriche, problematiche e politiche connesse.

- *Cabina di Regia*, di cui fanno parte i soggetti istituzionali già componenti del *Gruppo Promotore*, con prevalenti funzioni-politico decisionali e di indirizzo per il processo. Le verbalizzazioni degli incontri della Cabina di Regia, a seguito della condivisione ed approvazione da parte dei soggetti interessati, hanno per i medesimi un valore di indirizzo comune.
- *Segreteria Tecnica*, individuata dalla *Cabina di Regia* nel *Consorzio di Bonifica Adige Po*, che ha la funzione di elaborazione, coordinamento e gestione dello *Scenario Strategico 2021-2027 per la ripresa e la resilienza della "terra di mezzo" fra Adige e Po* e in generale del *Contratto di Fiume Adige Po*. Detiene la responsabilità del processo a livello locale e ha un ruolo prevalente di carattere tecnico con funzioni operative a supporto della *Cabina di Regia* medesima. Attualmente ne fanno

parte l'ing. Giancarlo Mantovani per il coordinamento generale del processo, l'arch. Laura Mosca, in qualità di coordinatore tecnico-scientifico del progetto.

Art. 5 Tempi e durata del Protocollo

Il presente *Protocollo di Intesa* esercita i propri effetti fino alla sottoscrizione del *Contratto di Fiume Adige Po*. I firmatari potranno recedere dal presente documento con semplice comunicazione alla *Segreteria Tecnica* del *Contratto di Fiume Adige Po*.

Altri soggetti, pubblici e privati, interessati a partecipare alle fasi ed attività di cui all'art. 3 potranno liberamente aderire al presente *Protocollo di Intesa* sottoscrivendolo anche in momenti successivi, previa richiesta formulata alla *Cabina di Regia*.

Art. 6 Impegni dei soggetti sottoscrittori

I sottoscrittori si impegnano a porre in essere tutte le azioni utili e necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati all'art.2, oltre che a partecipare attivamente e a contribuire, nella forma e modalità più opportuna, alle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi medesimi.

I soggetti istituzionali si impegnano inoltre a recepire lo *Scenario Strategico 2021-2027 per la ripresa e la resilienza della "terra di mezzo" fra Adige e Po* e il *Programma d'Azione* del Contratto di Fiume Adige Po condivisi e che potranno in futuro emergere dalla concertazione continua con il territorio, nonché gli obiettivi descritti all'art.2 del presente *Protocollo d'Intesa*. I soggetti istituzionali potranno altresì impegnarsi alla collaborazione, alla co-pianificazione ed eventuale co-finanziamento di azioni specifiche (comprese le "azioni pilota") sulla base di accordi che potranno essere distintamente sottoscritti.

La firma del presente *Protocollo d'Intesa* non comporta alcun impegno di carattere economico-finanziario.

Art. 7 Modifiche al Protocollo di Intesa

La *Cabina di Regia* del *Contratto di Fiume Adige Po* potrà in corso d'opera proporre ai firmatari del presente *Protocollo d'Intesa* quelle modifiche che saranno ritenute necessarie al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art.2.

Rovigo, 20 ottobre 2021

Letto, *approvato* e sottoscritto